ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Domenica 12 Agosto 1900. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6790

Il filo della politica.

La parola di re Vittorio.

Vittorio Emanuele III ha riconfermato ieri col discorso che pronunziò dinanzi ai rappresentanti della nazione dopo il solenne giuramento, le speranze che rinfrancarono l' Italia dopo la tragedia di Monza e le additarono l' avvenire. Il terzo Re della nova Italia ha messo nel suo discorso come nel suo proclama, tutta la fede onde il giovine animo suo è inspirato nei destini della patria, che avendo scritto nella storia una pagina come quella del risorgimento, ha diritto di tener alta la fronte e di mirare a più grandi idealità. Ha riaffermato la necessità di non derogare dal regime libero che fece l' Italia ed è condizione di sua vita: - ha dimostrato di volere e di voler fortemente l' opera di rigenerazione sociale, da cui devono venire al paese la pace interna e la grandezza morale ed economica.

La pietà figliale dettò a Vittorio Emanuele parole di alta devozione per Umberto, „degno erede delle virtù del Padre della patria", e per Margherita che „gli instillò nel cuore e gli impresse nella mente il sentimento del dovere di principe e d' italiano". A questo dovere egli vuol sagrificato il suo cuore, la sua mente, la sua vita. Vuol compierlo esercitando veramente quelli che Ruggero Bonghi chiamò gli uffici del principe in uno Stato libero, non esorbitando dai diritti che la Costituzione gli riserba, ma vigilando acchè neppur gli altri poteri nello stato esorbitino dalla cerchia dei diritti o trasandino i doveri che lo Statuto o accorda o prescrive a ciascuno.

Con l' appello alla solidarietà della monarchia col Parlamento, il Re ha chiarito il suo pensiero. In questa alleanza è la fortuna del Regno. Il giovine Re par voglia distogliere, con l' entusiasmo della sua parola, il popolo italiano dai dolorosi eventi passati.

In alto i cuori, grida Vittorio Emanuele all'Italia: egli vuol essere il simbolo dell'unione di tutte le forze vive e sane del paese, l'esempio e lo stimolo al lavoro efficace e pacifico per il bene comune.

La parola del Re non avrà certo da tutti i partiti la stessa spontaneità e la stessa misura di elogi. Ma forse da questo appunto deriva ad essa maggior valore.

La prima volta che in veste di sovrano Emanuele III si presenta al suo popolo, ei non ha fatto un discorso, ha precisato e proclamato un programma di regno; e i programmi, quando son tali davvero, non possono accontentar tutti.

Regnante Umberto I, si disse che la monarchia italiana sarebbe scomparsa con lui, poichè nell' erede non si vedeva che un giovinetto timido, debole, imbelle. Umberto morto per l' atto individuale di un pazzo, dall' assassinio infame si trasse argomento per augurare a una politica nuova che si chiamava di energia, ma che si voleva di reazione contro tutto e contro tutti.

Ebbene, il programma del nuovo Re dalla prima all' ultima parola è dominato da una nota essenziale: l' energia; ma un' energia che nel momento stesso in cui si enuncia, già si precisa vòlta a custodire e a rafforzare, contro tutto e contro tutti, la libertà.

Gran ventura davvero per l' Italia se la parola del suo reggitore non appagherà nè i vati dei placidi tramonti, nè i fautori di una politica illiberale che non fu e non potrà mai essere italiana.

★

Nell' **Estremo Oriente** la situazione è sempre minacciosa.

A Pechino sembra, da molti indizi, che il movimento anti europeo abbia ripreso vigore. L'assassinio di due membri dello *Tsung-li-yamen* favorevoli all'accordo coi bianchi, la cresciuta influenza del fanatico Li-Tung-Cen spiegano abbastanza l' invocazione di soccorso che è contenuta in un nuovo dispaccio dell' inviato americano Conger, dispaccio della cui autenticità questa volta nessuno dubita.

Anche gli altri inviati hanno dato notizie di sè confermando l'offerta loro fatta dal Governo di Pechino di trasportarli a Tientsin. L'offerta venne respinta e si capisce perchè. Le autorità cinesi non sono certo in grado di garantire la sicurezza degli inviati durante il viaggio, ed è lecito il sospetto che esse possano anche apparecchiare un'aggressione contro le truppe di scorta, o peggio far avanzare dietro gli inviati grandi nuclei di forze destinate a tentare un attacco contro i contingenti internazionali. In questo caso il trasporto dei ministri esteri servirebbe di scudo ad un movimento strategico cinese. E' naturale quindi che, di fronte ad una situazione simile, le truppe delle potenze proseguano nelle loro operazioni militari. In questi giorni i collegati riportarono, lungo la linea Tientsin-Pechino, dei successi notevoli. Hanno vinto a Hsigù, a Peitang a Yangtsun e in tre giorni hanno percorso un quarto del cammino che li divide dalla capitale cinese. Ma i combattimenti furono sanguinosi e la resistenza dei cinesi accanita.

Quanto pare le difficoltà della marcia aumentano e lo stato delle strade costringerà le truppe a fermarsi per qualche tempo.

L' atteggiamento delle singole potenze seguita ad essere sibillino ed incoerente. L'Inghilterra, che pareva smaniosa di partire in guerra, ora cerca pretesti per andare adagio. Nel discorso della corona col quale fu chiusa la sessione del parlamento, l'azione inglese in Cina è ristretta alla „punizione dei colpevoli" e la responsabilità del Governo cinese negli eccidi di Pechino è messa studiatamente in dubbio. Contemporaneamente un comunicato ufficiale annuncia un accordo fra l'ammiraglio Seymour e il vicerè di Nanchino per garantire la pace nello Yangse-Kiang che è la zona d'influenza inglese.

Al rallentamento di energia in Inghilterra fa contrasto l'improvviso vigore del Governo degli Stati Uniti che ha mandato al Governo di Pechino un vero e proprio ultimatum nel quale è detto che l' America del Nord dichiarerà per conto suo la guerra ove gli inviati non vengano liberati al più presto.

Contemporaneo a questi sintomi di disgregazione del concerto internazionale è un fatto di tutt'altra portata e di ben diverso significato, e cioè la nomina del conte Waldersee a comandante supremo, nomina ormai accettata dalle potenze della triplice, dalla Russia, dall' Inghilterra e, certo per l'influenza di Pietroburgo, non osteggiata neppure dalla Francia.

Il conte Waldersee è certo in grado di dare all'azione militare una vigorosa unità di concetto, ma finchè egli giunga sul teatro delle ostilità quali nuovi cambiamenti avrà subito l'atteggiamento politico delle potenze?

E' sperabile che la liberazione degli inviati avvenga in un termine non troppo lontano e prima dell' arrivo del generale tedesco in Cina.

Avvenuta la liberazione è però temibile che la diversità di criterii e di fini fra le potenze, la quale anche nell' imminenza del pericolo non ha mai cessato di manifestarsi, apparisca più acuta che mai. In questo caso di quali e quante forze internazionali potrà prendere il comando il conte di Waldersee? Quante potenze vorranno seguire la Germania nei suoi propositi di guerra a fondo e di violenta sommissione della razza gialla? E il contrasto fra questa tendenza e quelle sin'ora seguite dall' Inghilterra, dagli Stati Uniti, dalla Francia, non manderà a rotoli l' accordo internazionale?

Ecco i quesiti che si affacciano spontanei ed ai quali neppur la nomina del generalissimo può dare soddisfacente risposta.

★

Mercoledì è stata chiusa la sessione del **Parlamento inglese** dopo più di sei mesi di attività.

Il discorso della Corona, letto nell' ultima seduta, ha un tono ben diverso di quello del 30 gennaio p. p., col quale la sessione fu aperta. Allora la guerra sud-africana volgeva male per le armi britanniche. I boeri erano padroni di metà del Natal e di una parte della colonia del Capo e le forze inglesi, disseminate su d'un territorio immenso, bloccate dal nemico, parevano prossime ad un disastro irreparabile. Oggi, la vecchia Regina può con tranquilla sicurezza parlare dell'annessione dell' Orange e del Transvaal al territorio coloniale britannico e fare voti perchè questo fatto contribuisca a facilitare l' unione fra le stirpi bianche che abitano l'Africa del Sud.

Ciò non toglie però che, benchè l'esito finale della guerra non sembri dubbio, gli inglesi sieno ancora esposti a delle brutte sorprese.

Nella scorsa settimana essi ebbero qualche successo sulla guerriglia; ripresero Harrysmith dove termina la ferrovia che unisce il Transvaal al Natal, costrinsero dei nuovi nuclei di combattenti alla resa. Ma con tutto ciò non appare prossima la pacificazione del paese più che mai ostile alla conquista britannica. La congiura scoperta a Pretoria e che aveva in mira di uccidere gli ufficiali superiori inglesi, prova quale terreno vulcanico calchino le truppe di lord Roberts. In queste condizioni, finchè i boeri avranno mezzi di resistere, non è ammissibile che il ministero si attenti a diminuire le forze militari nell'Africa del Sud. E ciò è un grave guaio per l'Inghilterra e spiega molte irresolutezze della sua politica estera.

Se diamo uno sguardo all'attività della sessione del Parlamento testè chiusa, vedremo che la politica estera fu la sua nota caratteristica.

La questione sud-africana fu oggetto di lunghe e reiterate discussioni condotte tutte con quella larghezza e dignità di vedute che sono patrimonio invidiabile del parlamentarismo inglese. Dai dibattiti sono usciti sempre vincitori lo Chamberlain ed il suo partito. I liberali non poterono resistere alla corrente imperialista che imprese la guerra a fondo e l'annessione delle due repubbliche.

Ma l'imperialismo, per isvolgersi, ha bisogno di soldati e, per conseguenza, di quattrini. Quindi il Parlamento britannico fu tratto, nell'ultima sessione, ad iniziare la riforma dell'esercito e ad aumentarne la potenzialità. Per un momento si parlò pure dell'introduzione del servizio militare obbligatorio. Ma lo stesso ministero dovette ammettere che tale istituzione ripugna allo spirito del paese. Le nuove tasse furono invece votate all'unanimità.

Contrariamente alle voci recentemente sparse, si conferma che la sessione testè chiusa sarà l'ultima della legislatura e che le elezioni avranno luogo nell'autunno.

Fra Occidente ed Oriente.

La marcia su Pechino. Una conferma.

BRUSSELLES 11 (N). Un dispaccio da Sciangai conferma che la marcia delle truppe internazionali su Pechino è già incominciata.

A Pechino il panico generale andrebbe aumentando.

PARIGI 11 (B). L'ammiraglio Courrejolles telegrafa che all'avanzata delle truppe internazionali in Pechino prende parte il generale Trey con 800 uomini e tre batterie d'artiglieria.

Le notizie da Pechino.

BERLINO 11 (B). Da parte dell' incaricato d' affari tedesco è giunto qui un dispaccio cifrato il cui tenore concorda con quello dell' inviato francese Pichon al suo Governo.

(Com'è noto, i rappresentanti esteri a Pechino erano convenuti di mandare ai rispettivi Governi un identico dispaccio cifrato, e ciò affinchè i Governi potessero procurarsi l'assoluta certezza dell'autenticità dei dispacci dei ministri. *N. d. R.*)

Il Governo cinese vuol la pace ad ogni patto.

LONDRA 11 (N). Un editto imperiale pervenuto a Li-Hung-Ciang lo autorizza a conchiudere a qualsiasi patto la pace con le potenze estere. Alcuni giornali traggono da questa notizia la deduzione che probabilmente la crisi cinese sarà fra breve risolta.

Le forze internazionali.

BERLINO 11 (N). Il *Militär Wochen-Blatt* fa ascendere le forze internazionali concentrate intorno a Tientsin a 38,000 uomini con 114 cannoni; di truppe sono disponibili per l'avanzata su Pechino 30,000 uomini circa.

Dopo l' arrivo dei rinforzi il numero delle truppe degli alleati in Cina ascenderà a 78,000 uomini con 280 cannoni. Le flotte internazionali riunite contano ora complessivamente 117 navi da guerra e 21 torpediniere.

ANCHE L'INGHILTERRA approva la nomina di Waldersee.

LONDRA 11 (N). La Granbretagna ha aderito alla nomina del conte Waldersee a generalissimo. Lord Salisbury ha indirizzato al Governo germanico una nota in cui dice che il Governo inglese approva che le operazioni in Cina sieno dirette da Waldersee, a condizione però che sieno in ciò d'accordo anche tutte le altre potenze. Nella stessa nota Salisbury manifesta il più alto apprezzamento delle doti militari di Waldersee.

COLONIA 11 (B). La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino in data odierna: Il Governo inglese dichiarò ufficialmente d'essere pronto a sottomettere le truppe inglesi nella provincia di Pecili al comando supremo del conte Waldersee, qualora tutte le altre potenze aderissero alla sua nomina.

L' addetto a.-u. allo Stato maggiore di Waldersee.

VIENNA 11 (N). Il capitano dello Stato maggiore austro-ungarico, Carlo Wojcik, è stato addetto allo Stato maggiore del conte Waldersee, comandante in capo delle truppe estere in Cina.

In proposito si comunica che l' imperatore Guglielmo II, subito dopo decisa la nomina del conte Waldersee a generalissimo, diresse a tutte le potenze, i cui contingenti avrebbero operato sotto la direzione di Waldersee, l' invito a nominare un ufficiale aggregato allo Stato maggiore del generalissimo.

L'Austria-Ungheria nominò il capitano Wojcik; la nomina di questo fu ieri definitivamente confermata. Il capitano Wojcik non avrà alcun compito determinato. Egli sarà semplicemente addetto alla persona del generalissimo.

La scelta cadde su di lui specialmente con riguardo alle sue cognizioni linguistiche, parlando egli fra altro correttamente il russo, il francese e l' inglese. Wojcik partirà sabato o domenica prossima. Egli s' imbarcherà a Napoli, dove seguirà anche l' imbarco dello Stato maggiore del conte Waldersee.

Per la partenza del conte Waldersee.

BERLINO 11 (N). Il conte Waldersee sarà accompagnato in Cina dalla propria consorte. Prima della sua partenza da Berlino si organizzerà una festa d' addio con un ufficio divino, cui assisterà anche l' imperatore Guglielmo II.

La spedizione belga.

BRUSSELLES 11 (N). La legione belga destinata ad operare in Cina sarà composta di due battaglioni da sei compagnie ciascuno con un effettivo di 1200 uomini, 30 ufficiali e 20 cannoni. La legione opererà indipendentemente sotto bandiera belga e sottostarà direttamente al generalissimo delle truppe internazionali.

BRUSSELLES 11 (N). Il tenente colonnello Bartels, capo dello stato maggiore, nominato comandante della spedizione belga per la Cina, parte oggi per Berlino per mettersi d' accordo col generalissimo Waldersee.

I volontari per la spedizione si annunciano così numerosi, che dopo partito il primo corpo si potrà tosto organizzarne un secondo.

Re Leopoldo che ha già assegnato 2 milioni per la spedizione, ha dichiarato di essere disposto ad assegnare un'ulteriore somma qualora fosse necessaria per sopperire alle spese.

LONDRA 11 (N). L'*Express* annuncia che re Leopoldo dei belgi avrebbe assegnato dalla propria cassetta privata tre milioni di franchi per le spese della spedizione belga in Cina.

Il nuovo comandante della «Zenta».

VIENNA 11 (B). La *Wiener Abendpost* annuncia che il capitano di fregata Skala, destinato ad assumere il comando della nave a.-u. *Zenta* invece del capitano di fregata de Thoman, caduto a Pechino, partirà per la Cina per la via più breve con un piroscafo del Lloyd austriaco.

Cinesi alla difesa di Pechino.

PIETROBURGO 11 (B). Lo stato maggiore ha ricevuto un telegramma il quale dice: Dall' interno della Cina e specialmente dalle province di Hunan e Huppe 12.000 uomini di truppe cinesi si sono recati parte a Pechino, parte a Tientsin, dove si fortificano e immergono nel fiume Peiho barche cariche di pietre.

Il „Fieramosca" a Taku.

ROMA 11 (N). L' incrociatore *Fieramosca* arriverà domani a Taku.

L'impressione del discorso di re Vittorio.

ROMA 11 (N). Ecco riassunta sinteticamente l' impressione prodotta dal discorso del re Vittorio: per la forma ed i concetti elevatissimi esso si giudica migliore di tutti quelli pronunciati da re Umberto e da Vittorio Emanuele II. Ho udito qualcuno dei rappresentanti stranieri dire che nessun sovrano ha mai parlato un linguaggio simile prima d' ora, e alcuni chiamano già Vittorio Emanuele III il Guglielmo italiano. Il discorso è pieno di sentimento, di franchezza e di virili propositi, ma sopratutto e innanzi tutto di fede nella libertà. E' indovinatissimo in tutte le sue parti, e fu letto in modo da accrescere l' impressione sopra l' uditorio.

AL PANTHEON.

ROMA 11 (N). Nel pomeriggio il Pantheon fu riaperto al pubblico. Vi fu grandissimo concorso di cittadini.

La famiglia reale ha inviato oggi altre corone. Successivamente oggi furono al Pantheon i principi reali italiani e il principe del Montenegro.

Domani la salma di re Umberto, dopo la messa, sarà collocata nel luogo di deposito.

Dopo i funerali di Umberto.

ROMA 11 (N). Stasera ripartirono tutti i principi di Savoia e quelli stranieri venuti per assistere ai funerali, nonchè la regina Maria Pia col figlio, duca di Oporto.

VITTORIO EMANUELE capo del 13.o usseri prussiani.

MAGONZA 11 (N). L' imperatore Guglielmo ispezionò stamane il 13.o reggimento usseri „Umberto I". Pronunziò commosse parole di rimpianto per la perdita di re Umberto, capo del reggimento, ricordando l' amore del re per il reggimento, e annunziò che da oggi il re Vittorio Emanuele è nominato capo del 13.o usseri.

Vittorio Emanuele III a Kossuth.

BUDAPEST 11 (N). Il deputato Francesco Kossuth, il quale aveva inviato a re Vittorio Emanuele III un dispaccio di condoglianza, ha ricevuto la seguente risposta:

„S. M. il re d'Italia Le invia i più sentiti ringraziamenti per i sentimenti di omaggio e di condoglianza espressigli, ben conoscendo che nella di lei famiglia sono tradizionali i sensi generosi.

Buller passato al nord del Vaal.

LONDRA 11 (B). Secondo un telegramma della *Reuter*, il generale Buller passò il 9 corr., dopo una marcia di 10 miglia, il fiume Vaal, presso Beginderlink.

LA RISPOSTA DEL GOVERNO BULGARO alle rimostranze rumene.

SOFIA 11 (B). Si dice che alle rimostranze del rappresentante rumeno a Sofia in seguito all'assassinio del pubblicista Mihaileovno avvenuto a Bucarest per opera d'un giovane bulgaro di nome Dimitrow, il quale dichiarò d'aver agito per mandato del comitato macedone a Sofia, il Governo bulgaro abbia risposto di essere pronto a procedere contro il comitato qualora ne risultasse provata la complicità; in caso contrario il Governo bulgaro non avrebbe nessun motivo per intervenire.

UN MIGLIORAMENTO NEI RAPPORTI fra Germania e Francia.

VIENNA 11 (N). In questi circoli diplomatici è stato molto notato il miglioramento nei rapporti fra la Germania e la Francia. A questo proposito la *Wiener Allg. Zeitung*, giornale di solito molto bene informato, dice che fra non molto si manifesterà anche nei rapporti militari un segno visibile della migliorata situazione.

Lo czar a Vienna. VIENNA 11 (N). Nei circoli bene informati corre voce che lo czar Nicolò II verrà nel prossimo settembre a Vienna per visitare l' imperatore Francesco Giuseppe.

I ringraziamenti di Alessandro allo czar. BELGRADO 11 (B). Per incarico di re Alessandro, il generale Miskovic posdomani si recherà a Pietroburgo ad esprimere allo czar Nicolò i ringraziamenti della coppia reale per essersi assunto la funzione di testimonio alle nozze.

Belimarkovics non fu arrestato. BELGRADO 11 (B). Le voci diffusesi all'estero, secondo le quali il generale Belimarkovic sarebbe stato arrestato per offese alla regina, vengono smentite da fonte ufficiale serba come invenzioni tendenziose.

La morte d'un vescovo. BUDAPEST 11 (N). Il vescovo d'Alba Reale, Steiner, il cui stato da ieri si era fortemente aggravato, è morto a Tees.

Furto di dinamite. MAEHRISCH OSTRAU 11 (N). Persone ignote penetrarono in un magazzino di dinamite, dal quale asportarono rilevanti quantità del potente esplosivo.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

GIULIO MARY · 18

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Caspita! lo sapete meglio di me, babbo Guebriand... Tenete in affitto questa casa per centocinquanta franchi all' anno; l'occupate da due anni e avete dato soltanto cinquanta franchi di acconto. Sono dunque duecento cinquanta franchi che dovete al signor Ternaire.

— E' perfettamente esatto. Ringrazio il mio proprietario di avere aspettato fino a oggi.

— Trasmetterò i vostri ringraziamenti al mio cliente, ma devo dirvi che lo commoveranno pochissimo. Il signor Ternaire attualmente si trova imbarazzato nei suoi affari... egli ha da fare alla fine del mese...

— Un versamento considerevole... cambiali da pagare?... E gli mancano duecento cinquanta franchi, appunto quanto gli devo... Non è così?

— Sì, disse Chatouret sorpreso; chi ve lo ha detto?

— E' una storia vecchia, soggiunse l'infermo con aria beffarda. - Quando un proprietario reclama cento soldi che gli sono dovuti, egli vi è costretto da una catastrofe.

— Infine - disse l' usciere spazientito - voi non sperate di vivere per tutta la vita in casa del signor Ternaire senza pagarlo?

— No, sarebbe troppo...

— Sono incaricato di presentarvi la ricevuta dei due anni e di licenziarvi.

— Non ho danaro... che il signor Ternaire me ne presti, e...

— Non potete pagare, va bene. Siccome ne ero sicuro, ecco un'intimazione.

— Parlando a me personalmente?...

— Un'intimazione di precetto precedente un sequestro.

— Mi sorprendete, babbo Chatouret...

— E poichè vi vedo in allegre ed eccellenti disposizioni, signor Guebriand, col vostro permesso, procederò subito al sequestro.

— Ah! disse Guebriand che impallidì. Chatouret uscì e fischiò a un monello di quindici anni che si divertiva a lanciare delle pietre sulla strada.

— Luigi, al lavoro!

Era il suo commesso.

La madre Guebriand aveva ascoltato questa scena con gli occhi chiusi, senza prendervi parte e come addormentata.

L'infermo le domandò:

— Moglie mia, hai inteso?... Procedono a un sequestro...

— E' meglio pagare...

— Hai il denaro?... Resta qualche cosa?

— Non lo so; è Luisa che ha le chiavi.

— Dove sta?

— A lavorare nel giardino.

Guebriand si affacciò sulla soglia e gridò!

— Luisa!

Costei accorse. Quando riconobbe Chatouret ebbe come un presentimento di ciò che avveniva.

— Abbiamo ancora un po' di danaro? le domandò il padre.

Ella scosse la testa.

— No.

— Niente?

— Ecco il lavoro che termino, aggiunse ella, e che dovrà farci vivere questa sera e i giorni seguenti.

— Quando avrai finito?

— Fra un'ora.

— E quanto prenderai?

— Una ventina di franchi.

— Venti franchi!

Guebriand abbassò la testa.

L'usciere che ascoltava, fece un movimento di spalle che voleva dire: "Si ridono di me", e facendo un segno al suo commesso, aggiunse:

— Siediti a questo tavolo e scrivi.

Tale era questa famiglia, in cui la vecchia indolente e istupidita sognava nella sua poltrona; in cui il padre si era fatta una vita a parte, piena di speranze e di odio e di combinazioni.

Era Luisa che, fino allora, aveva vegliato ai bisogni giornalieri, e a furia di economia, di genio e d'invenzioni, aveva impedito alla miseria di colpirli troppo severamente.

Nè la madre Guebriand nè l'infermo si curavano della casa; nè l'uno nè l'altra avevano affanni a questo riguardo.

Una sola cosa aveva occupato per anni interi la vita di questi due esseri: il sogno.

Luisa si sedette in un angolo, con il cuore gonfio, ascoltando suo malgrado la voce bassa e monotona di Chatouret, che dettava alla sordina:

— Quattro sedie impagliate, una poltrona idem, un'altra imbottita, un orologio detto coucou, con cassa di quercia, due litografie con le cornici di legno...

Del resto, non fu affare lungo. Vi era poca cosa, in quella povera dimora. Per il passato avevano avuto dei mobili, che ricordavano la prima agiatezza, ma tutto ciò era stato venduto.

Poi Chatouret si alzò, girò uno sguardo intorno a sè e mormorò:

— Credo di non aver dimenticato niente... adesso, vediamo l'armadio.

Aprì il baule, contò le lenzuola, le federe, i traversini, riservando quelli che la legge lasciava a Guebriand, i fazzoletti, le camicie, le coperte, tutto il lusso della povera famiglia.

E si diresse verso l'altra stanza.

Nell' istante in cui stava per entrare, Luisa fece un movimento e Guebriand, furioso, gridò:

— Ma è la camera di mia figlia!...

— Che m' importa? - rispose Chatouret.

E quasi subito lo intesero che da questa camera dettava al commesso, rimasto nella cucina:

— Un cassettone toeletta, tenda da letto, di mussola, un quadro a olio rappresentante Paolo e Virginia, un altro...

Egli stava per continuare, quando una specie di ruggito lo interruppe. La madre si era svegliata, e si precipitava coi pugni chiusi verso l'usciere, mostrandogli il quadro sequestrato:

— Vi proibisco di portarlo via!

— Perchè?

— Mi appartiene.

— Non è una ragione. Vi sono qui oggetti che appartengono a vostra figlia; li sequestro egualmente.

— No, non lo avrete...

— Vi preme dunque tanto?

— Ha appartenuto a mia nonna, l' ho più caro della pupilla dei miei occhi...

Chatouret si mise a ridere.

— Non vale quattro soldi - diss' egli - conservatelo pure.

Allora la vecchia rientrò, ricadde nella poltrona e le sue grosse labbra si lasciarono sfuggire un lungo gemito; ma non si mosse più.

S' intese tutt'a un tratto Chautoret che apriva i cassetti e li portava sul tavolo dove scriveva Luigi.

Questi cassetti erano pieni di ninnoli, egli si mise a esaminarli accuratamente.

— Vediamo, signor Chatouret - disse Guebriand - non troverete nulla lì dentro; vedete bene che sono oggetti da toeletta che appartengono a mia figlia e che non hanno nessun valore...

— Non si sa mai - disse l'usciere - forse vi sono dei gioielli, e questi sono buoni a prendere...

Da alcuni minuti, Luisa, turbata, non lavorava più, e i suoi occhi non lasciavano le mani dell'ufficiale di giustizia.

(Continua)

INDUSTRIA E SCIENZA
NOVITÀ E CURIOSITÀ

L'industria dell'aria liquida.

A New-York si è fondato un grande stabilimento per la fabbricazione dell'aria liquida, secondo il procedimento di Oestergren e Burger.

L'aria atmosferica viene prima filtrata e depurata con lavaggio, poi viene compressa a 85 atmosfere, mentre una continua circolazione d'acqua toglie il calore svolto nella compressione. Poi passa in un cilindro dove polverizza un getto d'acqua e cede a questa le sostanze grasse prese nei cilindri di compressione. In seguito passa i tubi essiccatori, e vien raffreddata fortemente in un sistema di serpentini; poi succede la caduta di pressione a 65 atmosfere e conseguente raffreddamento, e l'aria così raffreddata ripercorre in senso inverso ed esternamente il serpentino dell'ultimo refrigerante, raffreddando così la nuova aria compressa che viene per espandersi. Avviene così un progressivo raffreddamento e l'aria esce a temperature sempre più basse fino a che si liquefà, ed esce in forma di getto liquido. La forza motrice è a vapore; l'impianto potrà fornire 6000 litri d'aria liquida per giorno.

L' elettroincisione.

Nella sezione tedesca dell'elettricità, all'esposizione di Parigi, si vede funzionare l'apparecchio Rieder, per l'incisione elettrica dei metalli. Qui l'elettricità viene - nella fabbricazione rapida ed economica di modelli e matrici in acciaio, per il conio di monete e medaglie o per impressioni su metallo, cuoio, carbone, ecc. - a sostituire il lavoro dell'incisore, o almeno a renderlo meno penoso. Invece di attaccare direttamente col bulino, un blocco d'acciaio duro, si fa un modello positivo in gesso. Questo viene collocato in una soluzione di cloruro d'ammonio; sul rilievo è posta la piastra d'acciaio che si vuole incidere. Questa piastra è congiunta al polo positivo di una sorgente di elettricità; una spirale metallica rimessa nel liquido forma l'altro polo. Il cloruro d'ammonio non tarda a salire per capillarità, oltre il gesso fino alla lastra d'acciaio, e quando si fa passare la corrente, decomponendosi il cloruro, il cloro che si sviluppa viene in contatto con l'acciaio nei punti dove esso tocca il gesso; si forma cloruro di ferro che si scioglie, e la lastra si scava a poco a poco, di modo che tutti gli altri punti del rilievo vengono successivamente in contatto col gesso, e si ottiene il modello negativo nell'acciaio.

Treno lungo due chilometri.

L'*Union Pacific* ha recentemente messo in circolazione un treno da carbone, del peso di 7800 tonnellate, formato da 134 carrozzoni in acciaio, lungo 1850 metri! Il treno compie tre volte alla settimana il percorso fra Archer ed Egbert (165 chilometri) e il conduttore, ch'è alla coda, comunica col macchinista per mezzo del telefono, impiantato fra la locomotiva e l'ultimo carrozzone. Anche in America è questo il primo treno che occupa quasi due chilometri di estensione.

DIETA DELL'ISTRIA.

Tornata dell'11 agosto.

Presiede il dott. Campitelli.

Sono presenti 19 deputati.

Il *presidente*, constatato il numero legale, apre la seduta alle 10.35 e invita il segretario, dep. Ventrella a dar lettura del verbale dell'antecedente seduta, che viene approvato.

La slavizzazione negli uffici delle imposte.

Depangher, rilevato il pericoloso costume invalso da qualche tempo presso gli i. r. uffici delle imposte, di adoperare, anche in distretti prettamente italiani, stampiglie con la dicitura italiana e slava, presenta il seguente ordine del giorno:

„La Dieta protesta contro l'uso di stampiglie italiano-slave che ora viene fatto dagli uffici delle imposte nei paesi italiani della provincia, protesta contro questa nuova violenza all'impronta ed al carattere nazionale del nostro paese ed incarica la Giunta delle necessarie pratiche per la revoca delle inopportune disposizioni."

Lo statuto del Credito fondiario istriano.

Rizzi, relatore per la Commissione politico-economica, espone i motivi che consigliano i proposti mutamenti allo Statuto del Credito fondiario istriano. Il vigente Statuto non corrisponde più ai bisogni dell'Istituto, dal quale la provincia può aspettarsi un'attività maggiore nell'interesse generale.

Nel nuovo Statuto sono state introdotte alcune norme che faciliteranno di molto le operazioni dell'Istituto. Inoltre una parte degli utili anzichè ingrossare il fondo di riserva, andrà devoluta a scopi di publica utilità, a disposizione della Dieta. Metà del fondo di riserva potrà essere prestata a Comuni per provvedimenti di acqua o per altre spese di utilità generale. Il relatore rileva poi la convenienza di aprire nuovi mercati alle lettere di pegno dell'Istituto, che attualmente non escono dai confini delle provincie di Trieste e dell'Istria.

Si procede quindi alla discussione articolata del progetto. La Dieta approva tutte le modificazioni proposte.

L'intero progetto viene approvato in seconda e in terza lettura. Il nuovo Statuto entrerà in vigore il 1. luglio 1901.

La Dieta approva poi il seguente ordine del giorno:

„Resta incaricata la Giunta provinciale di elaborare d'accordo con la Direzione dell'Istituto di credito fondiario uno schema di Statuto concernente la creazione di un'apposita sezione del detto Istituto per la conclusione di mutui senza ipoteca, a tasso favorevole a Comuni e ad altri enti autorizzati alla riscossione di addizionali alle pubbliche imposte."

Per il tronco Pirano-S. Lucia.

Gambini, a nome della Giunta, risponde all'interpellanza Ventrella, circa i passi fatti per realizzare il progetto d'un tronco ferroviario di terza categoria, da Pirano alla Stazione di S. Lucia, della ferrovia economica Trieste-Parenzo. La Giunta aveva incaricato dei rilievi preliminari la Ditta Antonelli-Dreossi, la quale ne incaricò un suo ingegnere. I rilievi furono trasmessi al Ministero delle ferrovie, il quale però non ha dato finora risposta.

L'organico degli impiegati del Credito fondiario.

Vidulich, relatore della Commissione di finanza, propone di approvare il nuovo organico degli impiegati in pianta stabile dell'Istituto di Credito fondiario, delle loro classi di rango e dei rispettivi emolumenti, come proposto dalla Giunta provinciale - emolumenti questi che decorreranno dal 1. gennaio 1900. Le disposizioni relative all'assegno degli aumenti quinquennali, delle aggiunte personali ed alle diarie in caso di mansioni ufficiose approvate con la risoluzione dietale 31 maggio 1899 trovano applicazione anche rispetto agli impiegati dell'Istituto di Credito.

La Dieta approva.

L'addizionale sugli spiriti.

Rizzi, relatore per la Commissione politico-economica, rileva che la legge sull'addizionale all'imposta erariale sull'acquavite, presentata dal Governo a tutte le Diete, è il risultato delle conferenze tenutesi recentemente a Vienna, tra i capi delle provincie, per istudiare un provvedimento per il risanamento delle finanze provinciali. Questo provvedimento, che ha carattere generale, assicurerebbe, in base ai calcoli fatti sul reddito della tassa erariale nell'ultimo triennio, un gettito di 19.200.000 corone. Attualmente la provincia, dalle sue imposizioni indipendenti sugli spiriti ricava c. 13.000 circa all'anno. Queste imposizioni, in virtù della legge in presentazione verranno soppresse: ma la nuova addizionale assicurerebbe in compenso alla provincia una quota di c. 64.881, (per i tre primi anni), dunque un introito maggiore di c. 51.881, senza portare un maggiore aggravio ai contribuenti, i quali anzi sono maggiormente aggravati dalle attuali imposizioni indipendenti che, approvata la nuova addizionale, sparirebbero.

La Dieta approva quindi, la legge in seconda lettura, senza discussione.

Per regolare la monta taurina.

Scampicchio legge una brillante relazione sul progetto di legge col quale viene regolato il servizio delle stazioni di monta taurina nell'Istria. La relazione espone i concetti cui si inspira la nuova legge, la quale vuole concorrere al mantenimento e miglioramento della specie. Il regolamento crea commissioni speciali per la scelta dei tori; e stabilisce multe e arresto per i contravventori.

Tomasi propone, che le multe, visto che ai Consorzi agrari verrebbero accollate le spese della Commissione di scelta, vengano devolute a vantaggio dei Consorzi stessi.

Scampicchio a nome della Commissione agraria, accetta tale emenda.

La legge viene quindi accolta in seconda e terza lettura.

Le paghe dei maestri di religione.

Bennati, afferma che la Commissione scolastica è compresa della necessità di migliorare le retribuzioni degli insegnanti di religione nelle scuole popolari. Ma considera la proposta della Giunta prematura, perchè ritiene che prima di occuparsene si debba attendere l'approvazione della legge sulla regolazione dei rapporti di diritto dei maestri. A nome della Commissione scolastica propone di rimettere il progetto di legge alla Giunta, con l'invito di ripresentarlo alla prossima sessione, eventualmente rimaneggiato.

E' approvato.

Il prestito per la ferrovia Trieste-Parenzo.

Gambini, a nome della Giunta, espone quale fu l'attività della Giunta per provvedere l'importo di cor. 1.400.000, quota della provincia alla costruzione della ferrovia Trieste-Parenzo-Canfanaro. La Giunta potè collocare il prestito al $4\frac{1}{2}$ %, alla pari, alla Filiale della Banca Union, verso modico compenso. Il 26 giugno potè conseguire dal Ministero l'esenzione dalle competenze di bollo; poi la dichiarazione d'idoneità, per le obbligazioni del nuovo prestito, quale investimento pupillare ecc.; il 21 luglio l'approvazione del tenore delle obbligazioni, le quali nello stesso giorno, furono consegnate alla Banca.

La proibizione d'una commemorazione di re Umberto.

Vidulich presenta un'interpellanza al ministro dell'interno sul seguente fatto: Mentre in tutta l'Istria venivano celebrate pubbliche commemorazioni funebri in suffragio di re Umberto, l'i. r. commissario politico Karminsky proibiva la messa funebre che si doveva celebrare nella chiesa di Lussinpiccolo. Questa proibizione appare tanto più strana in quanto che da nessuna parte era stato mosso ostacolo a quella pietosa manifestazione, cui il vescovo di Veglia aveva dato l'assenso, e ch'era progettata per cura dell'agente consalare italiano e dei regnicoli residenti a Lussinpiccolo.

E' noto all'imp. governo che, mentre in tutte le città e borgate della Regione Giulia furono permesse funzioni religiose in suffragio di S. M. il re d'Italia, tale concessione fu negata a Lussinpiccolo?

Come spiega il ministro tale diversità di trattamento?

L'interpellanza è firmata dall'on. Vidulich e da quasi tutti gli altri deputati.

I miglioramenti ai maestri.

La Dieta approva quindi ad unanimità in terza lettura il progetto di legge col quale vengono modificati alcuni par. della legge provinciale sulla regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante nelle scuole popolari pubbliche.

Prossima seduta lunedì.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Una istituzione umanitaria.

Nel numero dei 28 luglio riassumemmo il rendiconto dell'ultimo anno di attività di una singolare istituzione esistente a Basilea: lo stabilimento di scritturazione per disoccupati. E nel numero successivo, i benefizi arrecati da questa interessante istituzione di previdenza sociale, la sollecitudine e la esattezza dei lavori eseguiti, il facile funzionamento della medesima c'inducevano a richiamare sull'argomento l'attenzione dei fattori più direttamente interessati, affinchè studiassero se e in quanto questa idea potrebbe trovare a Trieste possibilità di attuazione e corrispondere a locali necessità.

Siamo lieti che la nostra iniziativa non sia caduta su terreno infruttuoso: l'ha raccolta l'Unione filantropica triestina „La Previdenza" la quale, essendosi procurati regolamenti e bilanci della cancelleria di Basilea, ed avendo studiata la questione in corrispondenza con le condizioni della nostra città, ha deliberato di dar vita quanto prima anche a Trieste ad uno stabilimento di scritturazione per disoccupati. Appunto come fa la cancelleria di Basilea, anche questa che sorgerà a Trieste, darà dall'un canto temporanea occupazione ad impiegati e scritturali disoccupati e procurerà loro, dall'altro, gratuitamente dei posti stabili.

E poichè con questa istituzione la società non sorpassa i limiti fissati alla sua attività dagli statuti vigenti, l'istituzione dello stabilimento per disoccupati dovrebbe avvenire fra breve, fors'anco col 1.o del prossimo mese.

Noi dovremmo ripetere ciò che abbiamo scritto negli articoli in cui gettammo per la prima volta l'idea, se la volessimo raccomandare anche ora all'appoggio dei cittadini. In una città commerciale come la nostra, l'istituto deve poter contare sul necessario numero di commissioni da parte di case commerciali e di industrie, le quali di quando in quando hanno lavori superiori alle forze dei loro impiegati ordinari e li affideranno volentieri alla cancelleria per disoccupati. D'altra parte al numero di scritturali che conta la nostra città, corrisponde, per la necessità delle cose e per la stessa instabilità dei commerci, un numero non indifferente di persone saltuariamente disoccupate, per le quali l'istituzione nascitura sarà una vera benedizione, diminuendo i danni sì morali che economici della disoccupazione involontaria e facilitando la ricerca di un impiego stabile.

L'Unione filantropica triestina „La Previdenza", estendendo per questa via la sua attività, è meritevole di ogni incoraggiamento: l'istituzione, che essa intende di chiamare in vita, riempirà una lacuna nella previdenza sociale ed umanitaria e sarà di decoro alla nostra città.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Pro gruppo di Montona: dal sig. Pietro Pesante, organista, e dai cantori della collegiata di Montona, in onore di re Umberto, cor. 20.

Pro gruppo di Isola: raccolte da Gregugna nel restaurant „Oriente", ad Isola, in onore di re Umberto, cor. 6.

La bandiera nera sulla vetta del Canin. Come abbiamo narrato nel *Piccolo della sera* del 6 corr. l'avv. Giuseppe Luzzatto, presidente della Società Alpina delle Giulie, piantò sulla vetta del Monte Canin una bandiera nera in segno di lutto per la morte di re Umberto. Dopo ciò egli spedì analogo telegramma al Ministro della real Casa a Monza, ricordando il culto gentile dedicato ai monti dal compianto re e dall'augusta sua consorte.

In risposta ricevette il seguente telegramma, indirizzato a Chiusaforte, ritenendo il Ministro che egli si trovasse ancora là:

Presidente Società Alpina Trieste.

Chiusaforte,

S. M. il Re m'incarica di ringraziare pietose dimostrazioni in omaggio alla venerata memoria dell'amatissimo suo Genitore.

Ministro Ponzio Vaglia.

La chiusura del Giardino di Rojano. Iermattina ebbe luogo la chiusura del Giardino d'infanzia di Rojano. I piccini furono prima condotti in chiesa, ove il nuovo cappellano, don Visentini, celebrò una messa, e poi nel Giardino dove la solerte direttrice, sig.na Petrovich, coadiuvata dalle maestre signorine Famà, Jelencig e Oribar, distribuì loro dei dolci. I più grandicelli recitarono dei versi d'occasione, ed una bimba disse un discorsetto di ringraziamento alle maestre e al cappellano, al quale presentò dei fiori.

Ai piccoli alunni furono donati i lavorucci da essi fatti durante l'anno - che formavano ieri una piccola simpatica esposizione - nonchè alcuni lavori eseguiti dalle maestre.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

A favore dell'Associazione italiana di beneficenza, in morte di re Umberto, dai sig.i fratelli Inzolia lire 25 per il fondo „Umberto I°.

Dalla famiglia Demartini, per onorare la memoria della signorina Angelina Quarantotto, c. 10 a favore della Guardia medica.

Da A. T., per un'idea, c. 2 pure a favore della Guardia medica.

— Al «Fondo Giubileo» dei capitani del Lloyd pervennero, dal cap. Giovanni Damianovich, c. 20 per onorare la memoria della signora Elena ved. Lucich.

Nomina. L'alunno sig. Eugenio Vladislovich fu nominato geometra di seconda classe per la tenuta in evidenza del catasto fondiario nella nostra provincia.

Corrierino medico. — Cure d'uva. Siamo nella stagione delle frutta, che si mangiano quasi da tutti: dai più perchè sono gustose, da qualcuno nell'idea che sono sane. Ad onta di questa pretesa loro buona qualità, nessuno però s'è mai attentato di fare una cura di pesche o di albicocche, o tanto meno di meloni o di cocomeri, che se mai gliene fosse saltato il ticchio non avrebbe tardato a pentirsene, visti gli effetti... purgativi dell'abuso di tali frutta.

Non è che d'un solo frutto che si fanno cure, cioè d'uva. L'usanza di tali cure data da tempi immemorabili; e non è priva di base scientifica. Lasciando a parte le idee preconcette sulle qualità dell'uva, che dovrebbe rinfrescare, purgare il sangue e tante altre belle cose, esaminiamo in che questa possa veramente giovare. Premettiamo che la buccia e gli acini sono indigesti, e non dovrebbero mai essere inghiottiti; soltanto il succo è quello che può essere preso in considerazione per le sue qualità salubri. I componenti principali del succo sono zucchero d'uva, acido tartarico, sostanze minerali come potassa, calce, magnesia e persino un po' di ferro; inoltre piccole quantità di sostanza colorante e sali tartarici. La sostanza principale, lo zucchero d'uva, varia grandemente nelle proporzioni, a seconda delle regioni o del clima, sotto l'influenza del quale l'uva maturò. Più si va verso Sud, più asciutti furono i tempi dell'epoca della maturazione, e più alta è la percentuale di zucchero contenuta nel succo. Nelle cure vengono prescritti in media 3 chilogrammi di uva al giorno; con questa quantità si introducono nell'organismo, oltre alla quantità d'acqua, circa 100 grammi di zucchero, 30 grammi di acidi, 40 di albuminoidi.

E' perciò chiaro che, assoggettandosi sistematicamente ad una tal cura si influirà oltre che sullo stato di nutrizione anche sull'attività dei reni e dell'intestino. Con tre chilogrammi d'uva giornalieri, oltre alla sensazione soggettiva di essere rinfrescati e dissetati, cresce l'appetito, ed è aumentata l'attività renale ed intestinale.

Con una dieta corroborante, la cura di uva fa aumentare il peso del corpo, rialza lo stato di nutrizione generale, per la ragione che lo zucchero d'uva fa risparmiare l'albume ed i grassi nel nostro organismo, che altrimenti verrebbero consumati per la produzione di lavoro e di calore.

Risulta da quando si è esposto, che saranno da preferirsi per le cure le qualità d'uve dolci, quelle che contengono molto zucchero, e da evitarsi possibilmente le acerbe, quelle che, invece di zucchero, contengono più acidi. Le cure dietetiche d'uva fatte in questo modo convengono ad individui anemici, magri, denutriti, in certe convalescenze, dopo superate febbri, nelle clorosi ecc. Certo è che l'effetto della cura viene aumentato dall'aria salubre.

Ma tale cura si fa anche con altro intento, cioè per promuovere l'elasticità dell'intestino e, come si suol dire, purgare il corpo. Allora la quantità d'uva arriverà sino a 4 chilogrammi al giorno, e si sceglieranno le qualità acerbe, che contengono meno zucchero e più acidi. Tali cure sono indicate per i pletorici, per i stitici, per ipocondriaci, per chi soffre di disturbi emorroidali e di catarri cronici alle vie respiratorie dipendenti da anomalie di circolazione.

Tutte le altre indicazioni per le cure d'uva hanno fatto il loro tempo; così nella tisi polmonale l'uva, che una volta si usava molto, potrebbe fare più male che bene.

Il modo di fare la cura dall'uva è il seguente: Si incomincia con dosi piccole, da mezzo chilogrammo ad uno al giorno e si aumenta gradatamente sino a tre, quattro, sei chilogrammi, secondo la costituzione dell'ammalato e secondo lo scopo al quale si tende. La quantità giornaliera va presa in tre volte: la prima porzione, cioè la metà del quantitativo, la mattina a digiuno: la seconda porzione, e precisamente la quarta parte della quantità prescritta, un'ora prima del pranzo, e l'ultima porzione un'ora prima della cena.

Stipendio per giovani commercianti. Il defunto signor Gius. Fed. Renner di Oesterreicher, proprietario della ditta „Pandolfo Federico Oesterreicher", ha destinato col suo testamento, 11 dicembre 1864, ad una fondazione che porti il nome della ditta un capitale i di cui interessi sono da impiegarsi, secondo il relativo atto di fondazione, a soccorrere uno o più giovani bisognosi, nati nella città o territorio di Trieste, di qualsiasi religione o nazionalità, i quali, dopo compiuti gli studi commerciali, si dedicano al commercio. E' ora aperto il concorso ad uno dei suddetti stipendi di cor. 400. Le istanze devono essere presentate alla Deputazione di Borsa, a tutto il mese di settembre a. c., corredate della fede di nascita, dei certificati degli studi mercantili percorsi in una scuola di commercio, d'un certificato di povertà degno di fede e così pure d'un certificato del loro principale circa la loro buona condotta morale, l'applicazione e la capacità da essi dimostrata nella carriera mercantile. Le domande dei concorrenti di età minore dovranno essere firmate anche dal padre o dal loro tutore.

Comizio pubblico. Per iniziativa di un comitato presieduto dal sig. G. Oliva, oggi alle 4 e mezzo pom., sarà tenuto un Comizio pubblico nella trattoria „All'antico Spazzacamino" in via delle Sette Fontane.

Formerà argomento di discussione la Cassa distrettuale per ammalati.

Cronaca del tempo. Settimana climaterica quella trascorsa. S'ebbero due perturbazioni atmosferiche con forti sbalzi nella temperatura. Ieri mattina il vento soffiava come di pieno inverno e la temperatura discese a 14.6 cent. con una differenza di 13 gradi dalla massima del giorno precedente.

Dal bollettino meteorologico si rileva che dopo la perturbazione il barometro si è alzato di parecchie linee per cui è probabile che il tempo si ristabilisca. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Gorizia, Monaco, Bamberg, Cracovia, Bregenz. Nebbia a Leopoli e Graz. La città più fredda è stata ieri Pola con 10.4 gradi sopra lo zero (ore 7 ant.) la più calda Brindisi con 27.8 sopra lo zero, alla stessa ora.

L'Adriatico è leggermente agitato predominando venti freschi da E. N. E.

Sale di lavoro dei corrigendi. Alla fine di luglio p. p. si trovavano ricoverati nel Riformatorio per corrigendi 107 ragazzi, dei quali 5 frequentavano la scuola giornaliera, mentre gli altri 102 erano occupati nelle seguenti sezioni di lavoro: 25 nella sezione falegnami, 28 in quella dei fabbri-ferrai, 26 in quella degli scalpellini, 18 in quella dei calzolai, 4 in quella dei legatori di libri ed 1 in quella dei sarti.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dal 4 all'11 corr. vennero denunciati 10 casi di difterite e croup, 5 casi di scarlattina, 1 di morbillo e 1 di di febbre tifoidea.

Morirono 1 di difterite e croup.

Gite per mare. Oltre a quelle annunziate ieri, avranno luogo oggi, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Risano*; Partenza alle 3 30; ritorno da Portorose alle 7.30, da Pirano alle 8 pom.

Per Servola, S. Sabba, e Zaule col piroscafi *Zaule* e *Vergerio*: partenze da Trieste alle 8.30, 11.30 ant., 2.30 e 4.45 pom.; da Zaule alle 9.20 ant., 12.20 mer., 3.20 e 7.30 pom.

Per Sistiana col piroscafo *Zaule*; partenza alle 4.30 pom.; ritorno col *Melanira* alle 9.30 pom.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Miramar*; partenza da Trieste alle 10.15 ant., 3 15 e 4.45 pom.; da Grignano alle 1, 6 e 7.30 pom.

Per Sistiana col piroscafo *Melanira*; partenze da Trieste alle 9 ant., 3.30 e 6.30 pom.; ritorno da Sistiana all'1 4.45 e 9.30 pom.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „India" cap. Martinolich da Sciangai, Porto Said e Carigo con 1 passeggero, „Vindobona" cap. Bellen da Calcutta e Porto Said con 3 passeggeri, „Habsburg" cap. R. Mitis da Alessandria con 139 passeggeri, dopo scontata la contumacia nel Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Wurmbrand" cap. de Bretfeld da Cattaro e scali con 202 passeggeri; i piroscafi a. u. „Arpad" cap. Thianich da Marsiglia e Bari con 7 passeggeri, „Petka" cap. Tvitanich da Cattaro e scali con 68 passeggeri.

✱ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Orion" per Santos, „Bosnia" per Metcovich, „Calipso" per Ineboli, „Betty" per Nuova Orleans, „Serajevo" per Metcovich e „Maria B" per Ravenna.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Maria Valeria" proveniente da Trieste per Calcutta, proseguì il 10 da Colombo per Rangoon, l'„Arciduca Francesco Ferdinando", diretto a Trieste, partì il 7 da Kobe per Hongkong, il „Tisza" partì il 9 da Fiume per Marsiglia, il „Buda" arrivò a Genova l'8 corr. da Marsiglia, l'„Adria" arrivò a Marsiglia l'8 corr. da Fiume, il „Gudulich" arrivò a Middlesbrough il 7 corr. da Ergasteria, il „Ragusa" arrivò ieri ad Odessa proveniente da Trieste, il „Buda" partì da Genova per Napoli, il „Principessa Cristiana" partì da Venezia per Costantinopoli, il „Dèak" passò Gibilterra il 9 corr. diretto a Venezia, il „Jokay" diretto a Braila passò Costantinopoli il 9 corrente.

Altre notizie marittime. Il piroscafo inglese „Isle of Kent", che si era incagliato al miglio 46° presso Tulcia, e che si riteneva dovesse sbarcare, potè essere disincagliato senza alibo e fu rimorchiato a Braila, dove arrivò l'8 corrente.

— Il piroscafo russo „Ignatius Prohoroff" che in viaggio da Marsiglia per Odessa si era investito presso Tenedos riuscì a disincagliarsi coi propri mezzi.

— Il piroscafo ellenico „Georgios Michalinos", diretto pel Danubio in zavorra, si è investito a Santo Stefano.

— Il piroscafo „Ocean", che si era investito a Punta Beadne, è stato disincagliato, e il 9 corr. arrivò a Marsiglia.

— Il bark italiano „Fortunatino", che come riferimmo a suo tempo, si era investito presso Tarifa e dopo il disincaglio fu rimorchiato a Gibilterra, dovette essere venduto all'incanto; lo scafo per 545 sterline e il carico per 1123 sterline.

— Il bark italiano „Nautilo" che carico di legname entrando nel Riachuelo si era investito nel canale meridionale, potè essere rimesso a galla la notte del 12 luglio e proseguì per Buenos-Ayres.

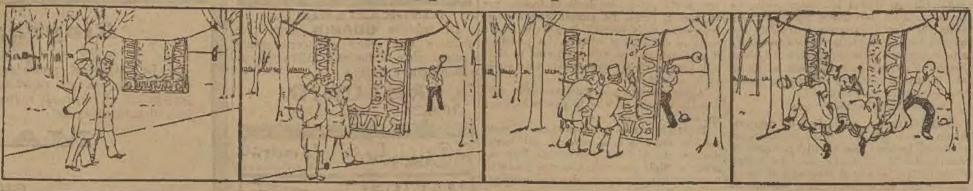
Denaro rinvenuto. Nel corridoio della civica Esattoria (I piano del palazzo municipale) fu rinvenuto il 7 corr. un importo di denaro. Il proprietario del medesimo presentandosi entro un anno al direttore dell'Ufficio suddetto, previa constatazione del suo diritto, otterrà la estradazione del denaro.

Grosso furto a danno di un'ostessa. Ieri notte, ignoti ladri penetrarono con chiavi adulterine nel cortile della casa N. 30 in via del Torrente e da colà, passando pel finestrino del cesso, si introdussero nell'osteria di Stefano Perak, condotta dall'ostessa Maria Sturm, avente il suo ingresso in via della Sorgente. Ivi scassinarono il cassetto del banco e ne asportarono tutto il contenuto, cioè: una collana d'oro del valore di 120 corone; un medaglione d'oro con diamantini valutato 60 corone; un oriuolo d'argento con la rispettiva catena d'oro del valore di 60 corone; un paio d'orecchini d'oro con ciondolo e diamantini del valore di 56 corone; un anello con diamante valutato 20 cor.; un altro anello d'oro, di forma, figaro con diamante del valore di 20 corone, una collana d'argento a fili, per orologio, del valore di corone 10; nonchè 8 corone in denaro.

Il furto fu denunciato all'autorità di Polizia.

Carrettella rovesciata. - Due donne ferite. Le villiche Anna Krismancich, d'anni 74, Maria Kersenich, di anni 70, abitanti a Basovizza, avendo da fare alcuni acquisti, ieri mattina scesero in città con una loro compagna, servendosi della carrettella del vetturale Stefano Micolich. Dopo aver fatto gli opportuni acquisti le tre donne risalirono nella carrettella e s'avviarono verso casa. Quando giunsero in via Giulia però il Micolich non s'accorse di una grande buca praticata nel selciato, percui, quando arrivò dinanzi alla farmacia „All' Amazzone trionfante" la carrettella si capovolse, rovesciando le tre donne, due delle quali ne ebbero a riportare alcune lesioni, e cioè la Krismancich alcune escoriazioni alla faccia e la Kersenich delle contusioni agli avambracci. La terza rimase illesa.

Il tappeto a sorpresa.

Una guardia prese nota del fatto e accompagnò le due donne ferite alla Stazione centrale di soccorso, dove ottennero le cure opportune.

Le scenette della via. In via di Riborgo era fermo ieri mattina un individuo tedesco, il quale aveva dinanzi a sè un piccolo banco portatile con suvvi una quantità di portamonete di pelle e oggetti di metallo.

— Vanti, vanti, gridava in modo da sgolarsi il venditore: qua mi vende tuto par gnente: una catena come fussi de oro, de orò anca spila e orecini insieme a tacuin val due fiorini... mi ogi dà par nente de più che trenta soldi, trenta soldi... vanti, vanti, ancora ogi, domani andar via mi... tuti pianzer domani.

Il venditore aveva appena finita la sua allocuzione, quando un giovane operaio si avvicinò al banco, e poggiando su questo i 60 centesimi chiese uno dei portamonete contenenti tutti quegli oggetti meravigliosi. In quel mentre, però, il venditore, dando un'occhiata all'ingiro, vide sopraggiungere una guardia municipale. In un attimo raccoglie in fascio le sue robe e si allontana in fretta, prendendo la via delle Beccherie. L'operaio che, causa il sopraggiungere della guardia, non aveva ricevuto la merce acquistata, segue il venditore e raggiuntolo, gli chiede il suo avere. Il venditore però dichiara che l'operaio non gli aveva dato il denaro e si rifiuta di consegnare gli oggetti. L'operaio si infuria e, dopo aver gridato per circa 20 minuti, si scaglia sul girovago e gli scarica adosso una fitta gragnuola di pugni. Poi, approfittando della confusione, prende uno dei portamonete e se ne va. Il sopraggiungere di un'altra guardia mette nuovamente in fuga il venditore.

Avventure di viaggio. I manovali Giovanni Pesenu, d'anni 56, Francesco Kornel, d'anni 45, Antonio Ivanra, d'anni 27, avendo udito che si stava per costruire il nuovo tronco ferroviario fra Zaule e Capodistria, pensarono bene di venire a Trieste e postisi in cammino, vi arrivarono ierlaltro nel pomeriggio. Si recarono subito a Zaule dove infatti trovarono da occuparsi. Quello che però a Zaule non trovarono fu l'alloggio, percui i tre operai, assieme ad un quarto individuo che si unì a loro per istrada, si avviarono verso città.

Quando i poveri diavoli giunsero in via dell' Istria era già calata la notte e in causa del lungo viaggio fatto, non si reggevano più sulle gambe, percui decisero di passare la notte nella campagna Bosquet, sita in quei paraggi. Verso la mezzanotte, due guardie di p. s. dell' ispettorato di S. Giacomo trovarono gli operai che dormivano placidamente e riconosciutili per forestieri, li arrestarono e richiesero chi fossero e donde fossero venuti. I dormenti appena aprirono gli occhi, invece di rispondere alle interrogazioni delle guardie si misero a piangere disperatamente: quell' individuo che si era unito a loro, era sparito e con lui tutte le poche robe che avevano con loro. I tre disgraziati furono condotti all' ispettorato e poi rilasciati in libertà.

Durante il lavoro. Il muratore Carlo Marz, d'anni 18, abitante in Guardiella N. 47, ieri verso le 3 pom., accudendo al proprio lavoro, si colpì alla mano sinistra e ne riportò una ferita con l'asportazione dell'unghia del dito medio.

Giovanni Cumar, d'anni 25, fuochista a bordo del piroscafo „S. Marco", ieri alle 2 pom., accudendo al suo lavoro riportò alcune ferite alla mano sinistra.

L'apprendista falegname Angelo Bidoli, d'anni 17, abitante in via Ghiaccera N. 2, ieri verso le 4 pom., accudendo al suo lavoro, riportò una distorsione all'articolazione della mano sinistra.

Ieri, verso le 5 pom., mentre il giovane meccanico Vittorio Semitz, d'anni 20, abitante in via dell'Istria N. 35, era intento a tornire un pezzo di ferro, alcune scheggie lo colpirono agli occhi rimanendo confitte nella cornea.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Pietro Nadarnich, d' anni 28, fabbro, ieri alle 4 pom., durante il lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

All' Infermeria Treves ottenne i soccorsi opportuni.

Cadute. La ragazzina di 9 anni Letizia Azzopardo, abitante in via della Barriera vecchia N. 15, ieri, verso le 2 pom., cadendo battè la fronte in uno spigolo e ne riportò una ferita.

Il bracciante Domenico Sturar, d'anni 34, abitante alla Salita di Gretta N. 31, mentre lavorava ieri mattina in un magazzino del Punto franco, inciampò e cadde, in guisa da riportare una ferita al capo e due contusioni al costato sinistro.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Giovanni Varinetti, d'anni 72, de Trieste, scendendo la via del Crocifisso, mise il piede in fallo e stramazzò a terra. Egli riportò parecchie escoriazioni alle mani ed alle ginocchia, ed una ferita alla fronte, dalla quale sgorgò il sangue in larga copia. Il signor Treves, comparso sul luogo con un infermiere, gli fasciò la ferita e lo consigliò di ricorrere alle cure dell'ospedale.

ELARGIZIONI ALLA LEGA NAZIONALE

Ci pervennero le seguenti elargizioni, in morte di Re Umberto:

	Corone		Corone		Corone
Somma precedente	1939.85	Riporto	1998.35	Riporto	2046.45
Albino Legat	1.—	Ettore Appolonio	1.—	Celestina Strobel	—.40
Mina Legat	1.—	A. Penso	1.—	Olga Mengossi	—.20
Irmo Legat	1.—	A. Foscarini-Trabaudi	1.—	Giovanni Matter	2.—
Mina Legat	1.—	G. Montalbetti	1.—	Zaccaria Cavalieri	10.—
Edoardo Candellari	1.—	Antonio Lorandi	1.—	Cesare Cavalieri	10.—
Mario Veronese	—.20	Rodolfo Fogolin	1.—	Alberto Cavalieri	10.—
Nicolò Giacomelli	—.50	Francesco Poli	1.—	Gregorio Brelich	1.—
Giovanni Giacomelli	—.50	Pietro Carlini	1.—	Maria Brelich	—.50
Carlo Giacomelli	—.50	G. B. Carlini	1.—	Margherita Brelich	—.50
Giovanna Giacomelli	—.50	Giovanni Carlini	1.—	Augusto Filippi	2.—
Teresina Giacomelli	—.50	Enrico Sbisà	1.—	Federico Antoniasso	1.—
Ermida Giacomelli	—.50	Enrico Furlani	1.—	Amedeo Sichich	1.—
Annita Giacomelli	—.50	Alberto Vancich	1.—	Clemente Codermatz	1.—
Alberto Karoschitz	1.—	Carlo Bonetti	1.—	dott. Marco Rusca	1.—
Eugenia Karoschitz	—.50	Domenico Fonda	1.—	Mario Dalibarda	1.—
Neila Karoschitz	—.20	Roberto Marghetti	1.—	Enrico Rodrigo	—.50
Gemma Karoschitz	—.20	Arturo Maistrello	1.—	Francesco Ponton	—.40
Livia Karoschitz	—.20	G. Gorup	1.—	Umberto Belgrado	—.40
Guglielmo Cusin	—.50	Francesco Fomann	1.—	Giuseppe Kübler	—.40
Giorgio Sterle	1.—	Umberto Diminich	1.—	Ada Torcello	—.50
Riccardo Sterle	1.—	Gino Roitz	1.—	P. Tositti	1.—
Eugenia Sterle	1.—	Giuseppe Strobel	—.40	C. Dell' Oste	—.60
Alice Sterle	1.—	Bianca Strobel	—.40	Aurelio Braida	1.—
Francesco Kristan	—.20	G. B. Sencig	1.—	Eugenio Bearzi	1.—
Francesco Volpatti	1.—	Maria Sencig	—.25	Emilia Bearzi	1.—
Tito Defeut	—.20	Gerta Sencig	—.25	Irene Bearzi	1.—
Santo Defeut	—.20	Delia Sencig	—.25	Bianca Verson	—.50
Davide Defeut	—.20	Jole Sencig	—.25	Armando Mecozzi	—.30
Giovanni Schodelloro	—.20	Angelo Del Frate	—.40	Antonio Battara	1.—
Giulio Marchesini	—.20	Maria Del Frate	—.40	Luisa Battara	1.—
Antonio Gregoretti	—.40	Ida Del Frate	—.40	Isidoro Salto	5.—
Ida Turrini	—.20	Giuseppe Arzoni	1.—	dott. Antonio Cofler	1.—
Gemma Turrini	—.20	Umberto Petech	—.50	Maria Cofler	1.—
Cesare Pascutti	—.20	Tullio Petech	—.50	dott. Attilio Cofler	1.—
A. Noni	—.30	Lina Ercolessi	—.40	Laura Cofler	1.—
L. Biscontini	—.50	Maria Ercolessi	—.40	Dall' Hôtel e Restaurant „Moncenisio"	5.—
Giacomo Biscontini	—.50	Umberto Ercolessi	—.40	Luciano Maserati	1.—
Marcella Furlani	—.40	Pia Ercolessi	—.40	Silvestro Zambrini	1.—
Giuseppina Furlani	—.40	Bruno Ercolessi	—.40	Vittorio Maestro	1.—
Isidoro Odorico	—.50	Luigi Cristofoli	—.20	Aldo Fantuzzi	1.—
Lorenzo Brunetti	—.20	Antonio Cristofoli	—.20	Guido Maestro	1.—
Giovanni Positti	1.—	Enneo Cristofoli	—.20	Riccardo Illincich	1.—
Arturo Fortuna	1.—	Pasqua Cristofoli	—.20	Vittorio Glück	1.—
Mario Ivancich	—.20	Giulia Cristofoli	—.20	Brenno Sbriscia	1.—
Maria Leonardi	1.—	Irene Cristofoli	—.20	Vittorio Bisogni	1.—
Att. e A. Leonardo	—.40	Antonio Moroan	1.—	Vito Ribolli	1.—
C. F. Pogutz	1.—	Giovanni Drosina	2.—	Giacomo Dagosto	—.40
Giuseppe Pogutz	—.40	Rodolfo Drosina	—.30	I. Romano	—.40
Anna Pogutz	—.20	Mario Drosina	—.30	Enrico Furlani	—.20
Bianca Pogutz	—.20	Mary Fabris	—.40	Elisa Furlani	—.20
Lina Pogutz	—.20	Carla Salvagno	—.20	Enrico Zurlin	—.20
Antonio Sillani	1.—	Maria Donatti	—.80	Eugenio Brigo	—.20
Ada Sillani	1.—	Edoardo Bertoli	2.—	Enrico Violin	—.20
Clelia Sillani	—.20	Giulio Cozzi	1.—	Ruggero Ulcigrai	—.20
Ant. Sillani junior	—.20	Gille Serini	—.20	Nicolò Ulcigrai	—.20
Roberto Sillani	—.20	Attilio Serini	—.20	Angelo Romanello	—.20
Aldo Sillani	—.20	Giusto Suvich	1.—	Gregorio Rocco	2.—
Aduria Sellani.	—.20	Elisa Suvich	1.—	Pietro Ruliani	—.50
E. de Franceschi	5.—	Bianca Suvich	1.—	Ida Miotti	2.—
Angelo Morpurgo	20.—	Giorgina Suvich	1.—	Da un altro gruppo di oblatori	65.62
Vittorio Pollak	1.—	Carlo Maraspin	1.—	P. Henke lire 1	—.—
Vittoria Pollak	1.—	Olga Maraspin	1.—		
Giuseppe Iesurum	—.20	Clelia Maraspin	1.—		
Giulia Bemporat	—.20	R. Litscher	1.—		—.—
Ada Bemporat	—.20	Nicolò Ballovich	1.—		
Francesco Borri	1.—	Arturo Hoffmann	—.50		
Trasporto	1998.35	Trasporto	2046.45	Somma totale	2195.17
				e lire 1.	

In rissa. Il giovane muratore Giovanni Cristan, d'anni 19, abitante in via S. Marco N. 5, ieri alle 6 pom. nei pressi della sua abitazione venne a diverbio con un suo collega e dalle parole passarono alle mani, anzi ai piedi, giacchè il Cristan rimase colpito da parecchi calci al ginocchio destro in modo da riportarne parecchie escoriazioni e contusioni.

Ricorse alla Guardia medica.

Scottature, ustioni e corrosioni. Otto giorni or sono, la lavandaia Geltrude Cumar, d'anni 61, abitante in via Rigutti N. 7, stava facendo bollire della liscivia, quando il recipiente si rovesciò ed una parte del liquido bollente la colpì alla faccia al collo e alle mani in modo da produrle alcune scottature. Nonostante il dolore che la poveretta provava non ritenne opportuno farsi curare e tirò innanzi medicandosi alquanto empiricamente. Ieri però, siccome le scottature non accennavano a guarire, ella si recò all'ospedale, dove fu accolta nel riparto dermatologico.

★ Il ragazzino di 11 anni Giovanni Bradao, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore N. 388, ieri mattina, nei pressi della propria abitazione, faceva esplodere un piccolo tubo di ferro caricato di polvere pirica a guisa di mortaretto. In una di quelle esplosioni, dopo aver dato fuoco alla miccia, egli non fece però in tempo a scansarsi, e rimase investito dalla scarica alla faccia, al collo e alle mani, in modo da riportarne alcune gravi ustioni. Recatosi a casa, fu fasciato alla meglio, e poi trasportato all'ospedale, dove lo si accolse nel dipartimento dermatologico.

★ Ieri mattina alle 7, mentre il ragazzino Melchiorre Scannavacca, abitante in via S. Giovanni N. 10, prendeva una tazza di latte quasi bollente, questa gli scivolò dalle mani e gli si rovesciò sul petto, in modo da cagionargli parecchie scottature.

★ Ieri verso le 5 pom., il muratore Vittorio Cravos, d'anni 17, abitante in via delle Sette fontane N. 124, stava accudendo al suo lavoro presso un focolare, quando lasciò cadere accidentalmente una bottiglia, dalla quale uscì dell'acido fenico che lo investì ad ambedue gli avambracci, cagionandogli alcune corrosioni.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ammalati sulla via. Ieri alle 3 pom., in via del Lazzaretto vecchio, Giuseppe C., di 32 anni, da Trebiciano, fu colto da un assalto epilettico. Accorse il signor Treves con un infermiere, prestò al sofferente le necessarie cure.

★ Virginia R., d'anni 19, la quale era appena da un paio di giorni guarita da una lunga malattia di petto, avendo ieri lavorato più che nol permettessero le sue forze, scesa in istrada verso le 5 pom., si sentì venir meno e cadde a terra in via di Cresada. Due donne che di là passavano la alzarono e l'accompagnarono all'infermeria Treves.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio Antonio Zancan, d'anni 39, abitante in via del Tintore N. 1, ieri alle 2 pom. riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Dopo la rinfrescata. Francesco Rizzoli, abitante in via di Riborgo N. 10, denunciava iermattina alla Direzione di polizia che un ignoto ladro lo aveva derubato di un soprabito del valore di 20 corone.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.:

Trieste	68	81	19	10	16
Linz	89	15	7	10	29

Corrispondenza aperta. — *Scommettitori.* I diciannove distretti di Vienna sono i seguenti: I Innere Stadt; II Leopoldstadt; III Landstrasse; IV Wieden; V Margarethen; VI Mariahilf; VII Neubau; VIII Josefstadt; IX Alsergrund; X Favoriten: XI Simmering; XII Meidling; XIII Hietzing; XIV Rudolfsheim; XV Fünfhaus; XVI Ottakring; XVII Hernals; XVIII Währing; XIX Döbling. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 23.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.5 — Oggi: Alta marea 10.32 ant., 10.11 pom. Bassa marea 4.7 ant., 4.11 pom.

Ogni giorno una. In un grande restaurant:

— Cameriere! E' tanto tempo che aspetto! Non potreste fare il favore di *venire a domandarmi* che cosa desidero?

11 agosto.

Da POLA.

Per apologia del regicidio. - Arresto di un presunto anarchico. Ieri l'altro, verso sera, nell'osteria di Vincenzo Premuda, in vicolo S. Nicolò, un giovanotto faceva in pubblico l'apologia del regicida Gaetano Bresci, dicendosi felicissimo che egli avesse raggiunto lo scopo di assassinare Re Umberto.

Venuto ciò a conoscenza del dirigente la sezione di polizia bar. Sourdeau, questi incaricò gli agenti Heinze e Perco di procedere all'arresto di quell'individuo e lo fece condurre dinanzi a sè. L'arrestato si qualificò per Alessandro Mazzini, d'anni 25, da S. Pietro del Tagliamento. I due agenti praticarono una perquisizione in casa sua, in via Sergia N. 5, secondo piano, e sequestrarono una voluminosa corrispondenza. Fu trovata, fra altro, una lettera, che un amico scriveva al Mazzini, esortandolo ad abbandonare la setta anarchica, che altrimenti formerà la sua rovina, ed a diventare un onesto lavoratore.

Furono sequestrati anche i documenti di legittimazione del Mazzini che sono falsificati in modo da trasformare il suo cognome in „Meulo", del quale si valse, a giudicare almeno dalla sua corrispondenza, per lungo tempo, e sotto il quale visse a Corfù sino al 2 agosto.

Il Mazzini, che non negò punto di essere anarchico, dopo assunto a protocollo dal bar. Sourdeau, venne fatto scortare alle carceri giudiziarie a disposizione del Tribunale Circolare di Rovigno.

Da UMAGO.

Bimbo ucciso dall'olio bollente. Ieri l'altro la bimba Agnese Benolich di Giovanni, di 18 mesi, abitante nella località Benoli di Matterada, giocava con altri tre fratellini dai 3 ai 5 anni nelle vicinanze della cucina, mentre la madre si era recata per provvedersi di frasche per friggere il pesce. La piccina si avvicinò al focolare e volle toccare la padella d'olio bollente che colà si trovava. La padella e il suo contenuto si riversarono sul focolaio e la piccina rimase gravemente scottata al collo ed alla testa.

Venne prontamente soccorsa, ma le cure a nulla valsero giacchè la povera bambina spirava dopo poche ore.

Temporale e grandinate. Questa mattina verso le 4, si rovesciò sui nostri dintorni un violento temporale. Nel comune di Buie fino sotto Carsette, grandinò fortemente, ed il raccolto dell'uva andò per tre quarti perduto

SCIARADA.

Alta è la notte — ed il maniero
Nell'aer nero — avvolto è già;
Ed ecco un querulo — suon di liuto
S'ode... poi muto — tutto si fa:
Allora vedesi — lungo le mura
Una figura — bianca venir;
A lei con rapido — passo l'amante
Muove e tremante — comincia a dir:
O mia *totale* — mio solo bene,
Deh, le mie pene — consola tu.
Vieni, fuggiamo — cedi a miei prieghi,
Se tu mel nieghi — non m'ami più.
Una deserta — cerchiam *seconda*
E là s'asconda — il nostro amor,
Primo di gioie — vo' seminarti
La vita, e farti — felice ognor.

Rigoletto

Spiegazione del giuoco precedente
VE-sta-LE

LA MODA E LA CASA.

Due vestiti per ragazzine. A sinistra vediamo un vestitino di lana scura, granata o bleu per l'autunno. Gonna a pieghe con un pezzo diritto sul davanti; la gonna è foderata di stoffa leggera; vita pure a pieghe con lo stesso pezzo diritto sul davanti, in modo che il vestito sembri fatto tutto di un pezzo, mentre invece la gonna è molto più ricca della vita, 6 bottoncini di stoffa, tre da ogni lato, sul petto; alta cintura di surah del colore del vestito, terminata da una frangia. Frattina di fondo di merlo, ampio colletto e paramani di lana chiara.

L'altro vestito è di *voile* di lana a fiorettini sparsi, Gonna a campana, vita liscia. Tanto nella gonna, come nella vita s'intrecciano nastri scuri alti tre dita che terminano in grandi coccarde. Cintura di pelle nera.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 11. agosto, N. 189.

Massa concursuale. Trib. commerciale di Trieste - Concorso ditta singola «M. Morpurgo» di Trieste per la liquidazione delle pretese dell'amministratore della massa riguardo al compenso e al rimborso delle spese dal medesimo erogate; udienza 17 agosto. Udienza 4 settembre per liquidazione dei crediti che venissero in seguito inscritti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'11. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 206.90, Rubli 216.15, Rendita Italiana 93.25. (La Chiusa precedente notava: 206.60, 216.—, 90.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.87, Rendita, 98.80, Meridionali 704.—, Mediterr. 519.—, (La chiusa precedente segnava: 106.97, 98.70, 704.—, 518.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 92.15, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.37, Italiana 92.15, Spagnuolo 71.95, Banche ottomane 531.— Lotti turchi 110.75, (La chiusa precedente notava: 100.30, 92.05, 71.87, 531.—, 110.50).

Qui Rendita Italiana da 91.40 a 91.60, Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.33, Zecchini 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.70 a 243.35, Francia 96.40 a 96.63, Italia 90.30 a 90.59 Banconote italiane 90.30 a 90.60, Germania 118.45 a 118.65, Banconote germaniche 118.35 a 118.65, Rend. austriaca in carta 97.60 a 97.85, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.70 a 91.—, Credit 664.— a 667.—, Italiana 91.30 a 91.70, Lotti turchi 105.— a 107.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 agosto 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	P. Mitylene	15	Scaricazione
3			
6	Arpad	13	»
9	Habsburg	22	»
12 a	Segesta	13	Caricazione
»	Boiana	13	»
12 b			
13 a			
13 b	Rosario	14	Scaricazione
14	Algerian	13	»
17	Betty	13	Caricazione
21	Tyria	13	Scaricazione
22	Vincenzo	14	»
24	Sincerità	15	»
Molo I			
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" - Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia **GUANIN** porge vive grazie a tutti coloro che cortesemente presero parte ai funerali dell'indimenticabile figlio e fratello

ANTONIO.

TURRIACO, 5 Agosto 1900.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse da tante manifestazioni d'affetto ricevute, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria del loro adorato ed indimenticabile

MARCO.

FAMIGLIE
GIACOZ-GRANATELLI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Signorina per lavori scrittoio ricercasi. Offerte sub «W. L.» Piccolo. 1122

Cercasi persona adatta e seria pello smercio d'un articolo tecnico di grande consumo presso vapori e stabilimenti industriali. Offerte coll'indicazione di referenze al Piccolo sub «Rappresentabile». 1314

Ricercasi vaccaro provetto mungitura latte. — Indirizzo Piccolo. 1363

Ricercasi garzona parlante tedesco per sartoria fina. Via Chiozza 29. Roessner. 1442

Casa commerciale cerca corrispondente tedesco italiano. Questo può farsi partecipando con capitali posizione buona, sicurissima. Offerte sub «Avvenire 5000» al Piccolo. 1447

Ricercasi capace lavoratore salsiccie per la Dalmazia impiego duraturo, emolumento fisso. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 1409

Ricercasi ragazzo con buonissima paga. Rivolgersi tappezziere Riva Gesuiti. 1466

Ricercansi ragazza sarta uomo capace lavoro e buchi e una macchinista. Indirizzo Piccolo. 1458

Capitalista per impresa protocollata inviata cercasi eventuale con lavoro controllo desiderato, buona rendita sicura. Offerte sub «Fortuna 10.000» al Piccolo. 1447

Lavorante di bianco ricercasi possibilmente conosca macchina Wilson. Rivolgersi via Forni 11, piano III. 1454

Brava donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1471

Garzona con paga ricercata per primario negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 8008

Giovane corrispondente italiano, francese alquanto tedesco, conoscendo tenitura semplice, doppia, contabilità in genere, occuperebbesi pretese minime. Offerte «Serio» posta verso ricevuta. 1345

Domestica capace ed onesta viene ricercata da signore vedovo con tre bambine. — Rivolgersi Paolo Sponza, Rovigno. 1316

Brava domestica buoni attestati trova pronto collocamento. Via Carintia 9, 1 piano, destra. 1282

Agente scritturale ricercasi, stipendio corone 1200. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 1198

Marito e moglie offronsi portinai professione sarto. Via Donota N. 21, p. IV. 1376

Trentenne italiano, assolto scuole tecniche, già occupato nove anni negozio qui, cerca qualsiasi occupazione anche come scritturale, miti pretese. Gentili offerte sub «Trentenne» al Piccolo. 1468

Impiegato in pensione si offre per la corrispondenza tedesca. Offerte sub «N. 350» all'amministrazione del Piccolo. 1426

Impiegato avendo dopopranzo libero cerca occupazione. Offerte al Piccolo sub «Attivo 100». 1432

ISTRUZIONE

Ultimi giorni! Assumonsi ancora oggi, domani, posdomani allievi per preparazione esami qualsiasi scuola italiana, tedesca. Onorario convenientissimo. Corso 37, primo piano. 1349

Signore colto impartirebbe lezioni inglese, mitissime pretese. Sub «International» Piccolo. 1290

Giovane darebbe lezioni italiano, francese, tenitura libri cambio tedesco. Scrivere «Miro» Piccolo. 1406

Lezioni. Elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, anche per aspiranti macchinisti. Indirizzo Piccolo. 8015

Studente maturo istruisce scolari scuole popolari o reali. Indirizzo Piccolo. 1473

Candidato maestro serio impartirebbe lezioni scuole popolari cittadine medie. Offerte sub «Candidato» Piccolo. 1428

RICERCHE DI STANZE

Signore cerca per 1 settembre stanza bene ammobiliata possibilmente con 2 finestre, stufa, 1 piano in vicinanze Poste Telegrafo, con buon costo. Offerte sub «Stabile 116» al Piccolo. 1117

Signore cerca stanza elegantemente ammobiliata grande ingresso libero solo presso distinta famiglia. Offerte G. P. Piccolo. 1402

Signora sola cerca camera grande, camerino comodità cucina. Offerte sub «Centro» Piccolo. 1459

Un signore cerca stanza ammobiliata possibilmente ingresso libero e centro. Offerte al Piccolo sub «W». 1438

Ricercansi due stanze bene ammobiliate. Posizione amena. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 1455

Ricercansi magazzinetto, cameretta con cucina piazza Zonta o vicinanze Stazione. Indirizzo Piccolo. 1427

Un giovane impiegato cerca una camera ammobiliata con costo in una famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1467

Affittasi stanza bene ammobiliata, disobbligata, via Nuova N. 16, primo. 1470

Affittasi per 23 agosto stanza, ingresso libero. Corso 39, II, sinistra. 1457

Affittasi stanza ammobiliata, costo. Piazza Borsa N. 6, porta 12. 8010

Affittasi quartiere via Salita Promontorio, primo piano. Informazioni dal portinaio. 8016

Affittansi 1, 2, 3 camere cucina giardino, Gretta e via Cunicoli. Informarsi «Mercurio» via Nuova 20. 8018

Affittansi stanze ammobiliate, vuote, quartieri grandi, piccoli. Informazioni Chiozza 12. 1412

Affittasi a distinto signore camera elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 1278

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 1410

Affittansi stalla e rimessa centrica posizione. Rivolgersi via Zonta 4, pianoterra. 1453

Affittansi due stanzette ammobiliate, buon prezzo. Barriera 12, porta 14. 1398

Affittasi quartiere in campagna per agosto. — Cartoleria Glessich, Barriera 12. 1414

Affittasi campagna vicinissima bel quartiere quattro stanze parchettate, accessori, affitto modico. Rivolgersi Teodoro Kesel, Fabio Severo 189. 1460

Affittansi ancora diversi quartieri, botteghe, magazzini volto. Rivolgersi caffè Bizantino, Biondi. 1400

Affittasi grande stanza vuota, ingresso libero. Via Fonderia 2, primo. 1420

Affittansi due stanze vuote, ingresso libero uso scrittoio, via Pesa. Indirizzo Piccolo. 1435

Affittasi grande stanza in vicinanza della Posta principale con ingresso libero dalle scale, con introduzione gas, adattatissimo per scrittoio. Via Ghega N. 5, I p. 1319

Affittansi a S. Pietro presso Gorizia, stanze ammobiliate, prezzi miti, con o senza costo, durante l'esposizione. Presso sig.na Giulia Gajer. 1310

Affittansi pel 24 Agosto bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina via Belvedere 8 (prospettante la stazione), nonchè stupendo quartiere 6 stanze, 2 camerini, cucina via Lazzaretto vecchio 3 (con vista al mare). 8011

Affittasi 24 agosto camera cucina f. 9 via Mozza 2, vicino Modiano. 1425

D'affittare due camere comodo cucina, acqua. Squiridione 8, secondo. 1358

D'affittare via Franca 5, pianoterra, quartiere signorile 5 stanze, camerino, cucina, giardinetto. 1434

D'affittare stanza ammobiliata. — Via Molin Piccolo N. 8. 1450

D'affittare camere e camerino ammobiliati, via Chiozza 14, II p. 1348

D'affittare due stanze con cucina pianoterra con uso giardino. Rolano 176, vicino la parrocchia. 1252

Nello stabile nuovo angolo vie Conti-Petronio affittansi pel 24 agosto quartieri 2—3 stanze con pavimenti doghe e maiolica, conduttura d'acqua, focolai e stufe a gas, gas in ogni stanza e closet all'inglese. Rivolgersi via Forni 9, secondo. 8012

Magazzino per Cedri affittasi condizioni favorevoli, via Forni 7. 1448

Subaffittasi Madonna del mare vista da dietro 3 camere, cucina tutto chiarissimo f. 1.60. Informazioni presso unica autorizzata Agenzia affittanze Zannutel e figlio S. Spiridione 3, telefono 1047. 1452

Famiglia operaia affitta stanza ammobiliata, costo, prezzo mitissimo. Via Ponte 5, secondo. 1419

Bella stanza grande ammobiliata affittasi prontamente. Via Fontanone 14, II. 1417

24 agosto affittasi bellissima stanza ammobiliata o vuota pianoterra. Farneto 17, II. 1415

Subaffittansi due stanze comodo cucina, acqua. gas. Indirizzo al Piccolo. 1438

Acquedotto affittasi una bellissima stanza con o senza costo, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1462

Elegante stanza ammobiliata ingresso libero costo 28 fior, affittasi, volendo altra attigua prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1399

Bella stanzetta affittasi ammobiliata libero ingresso, costo. Indirizzo al Piccolo. 1451

Appigionasi prontamente quartiere di tre stanze e cucina al N. 1 di via Erta a modiche condizioni. Rivolgersi dal portiere. 1367

Piccola famiglia affitta a distinto Signore stanza grande elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 1253

Corso affittasi pel 24 agosto stanzetta ingresso libero uso studio o lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1138

Cedesi in subaffitto dal 24 agosto quartiere di 4 stanze, cucina e ripostiglio, situato al 1. piano in via dei Forni 5. Per informazioni rivolgersi al portiere di via Carradori 1. 1062

Distinta famiglia triestina stabilita a Vienna prenderebbe pensione uno o due studenti. Indirizzo al Piccolo. 1029

Quartieri di una, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina affittansi. Indirizzo Piccolo 954

Locale uso negozio o esercizio affittasi. Piazza Barriera casa in costruzione. 671

Villa con e senza campi affittasi, vendesi Lancenigo. — Rivolgersi Benedetti, Treviso. 575

A Barcola in ombrosa villa due camere cucina d'affittare, prezzo modico, preferenza famiglia senza bambini domande al Piccolo villa B. 8010

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Scrittoio elegante usato acquisterebbesi prontamente. Offerte sub Poste 3 Piccolo. 1433

Da vendere un buffet con marmo bianco ed una macchina elettrica per cura. Via Scussa 1, secondo destra. 1423

Da vendere una carrozzetta per bambini. — Indirizzo al Piccolo. 1405

Da vendere due divani con sei sedie moderne, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 1424

Vendesi casotto, legno usato, adatto per pollaio, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1456

Vendesi buonissimo planino della Fabbrica Boisselot Fils e C.ie, Marseille. Indirizzo al Piccolo. 8017

Vendesi negozietto bene avviato frutta erbaggi ecc. Indirizzo al Piccolo. 1440

Vendonsi fornimento ottimo stato, sparherd prezzo mite. Farneto 7, II. 1474

Vendonsi canapè poltrone velluto. S. Nicolò 1, secondo. 1260

Vendesi elegante stanza visita e mobili cucina. Indirizzo al Piccolo. 1385

Vendesi bellissima bicicletta quasi nuova a metà prezzo. Corso 39, II, portinaio. 1449

Vendesi elegante salotto con cortinaggi, oppure cortinaggi soli. Indirizzo Piccolo. 1413

Pianoforte corto, nuovissimo, massimo ordine, vendesi buon prezzo. Maiolica 11, primo. 1461

Pianoforte Schnabel buonissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1418

Piano, specchio, divano letto causa trasloco vendonsi, buon prezzo. Piazza vecchia 1, primo. 1437

Bicicletta scorrevolissima moderna vendesi fiorini 35. Androna del Moro 8, primo. 1401

5000 fiorini vendesi causa partenza il Caffè della Loggia in Capodistria, rendita annua netta fiorini 2000. 1157

Modelli bastimenti da vendere. Indirizzo Piccolo. 8004

Revolver americano finissimo tascabile vendesi fiorini 7. Indirizzo al Piccolo. 1397

Cederebbesi azienda avviatissima, impiego capitale limitato, articolo fortissimo consumo con esclusiva per tutta la Monarchia; annuo rendimento netto Corone 6000. Offerte al Piccolo non anonime sub «Azienda lucrosa». 1411

Grande cassa di ferro per libri, usata, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1262

Fondo costruzione villino, posizione deliziosa, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 991

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane caccia caffè-bianco. Portario Chiozza 28. 1439

DIVERSI

Possidente benestante, indipendente, colto, cerca matrimonio con signorina oppure vedova ricca offrendole un avvenire felice. Massima discretezza. Lettere sub «Hymen 30» ferma posta centrale verso polizzino. 1443

Olimpia!! Grazie cordiali per le tue amorose confidenze... La mia esistenza non ha che una sola attrattiva: quella di vederti felice! Approfitta quindi di qualsiasi occasione per divertirti; procura solamente di non menomare la mia beatitudine, col lasciar sempre che gli altri m'informino della tua felicità, e lasciami vivere della tua vita tutta intiera!.... La terra è troppo piccola per capire la grandezza del mio pensiero; non vi è che il mio splendido astro che possa comprendermi, e mi rivolgo fidente a lui per chiedergli la soluzione del più divino problema! 1430

A traverso la lirica sconclusionata a due soldi la parola, vi giunga ancora un saluto begli occhi di sogno; l'ultimo. Sento che per questa via, si smarrisce ogni intelletto d'amore! Poi, non mi ci raccapezzo; mi feriscono certi madrigali che sicuramente non sono dettati da voi. V'accorgeste? La follia deliziosa che mi fa adorare gli occhi dolcissimi, uccise buon senso ed orgoglio; se non vi vedo, anche il cuore agonizza. Una vera ecatombe morale, esclamerete ridendo! Ed io rido con voi, mentre l'anima mia bacia gli occhi bruni, vellutati come viole, profondi come il mare... 1403

Bruna 15. 1404

Amici. Partendo vi invio tanti cordiali saluti. Arrivederci ben presto. 1408

Eremo! Consiglio tuo giusto, abbi pazienza. Idolatroti e sacrificherò per essere degno dell'amor tuo e dell'entrambi felicità. 1407

Scordarsi... degli estinti è lieve. 1476

Io t'amo. 1422

Ore 11 1/2 Michelangelo. Celeste divina bellezza. Acquedotto. 1431

Ricercasi socio f. 200 due lucrosissime industrie. Offerte sub 37 Piccolo. 1445

Sarto da signora Carlo Roessner, viennese. — Abitazione via Chiozza 29, pianoterra. 1441

Apertura trattoria «Alla Fiducia» dal nuovo proprietario via Giulia 35. — Birra Dreher di marzo a 24, vini Istria, Dalmazia primarie cantine, cucina squisita, servizio inappuntabile, bellissimi giuochi boccie illuminati gas. Il conduttore e proprietario spera venire onorato da numeroso pubblico. 1444

Cercansi prontamente serve, cuoche, cameriere. Agenzia piazza Legna N. 7. 1472

Marito e moglie prenderebbero a costo un fanciullo. Indirizzo al Piccolo. 1416

Capodistria. Oggi il Corpo corale si produrrà da Tomasin, trattoria dietro le carceri. Eccellentissimo refosco. 1464

Cartoline originali funerali del Re a Roma, soldi 25, presso Emporio Cartoline. 1469

„Marienburg" Restaurant raccomanda il suo splendido giardino e salone con orchestra automatica. 1429

Stralcio definitivo mobili ultimi giorni, cessazione firma, prezzi molto ribassati. Via Canale 7, Osservare primo piano. 1463

Cartoleria Morpurgo, via della Borsa, vende con grande ribasso per risparmio spese trasloco. 8020

Tappezziere riva Ocaniti vende suste, brande, materassi, divani, fornimenti eseguisce chiunque lavoro con eleganza e solidità prezzi mitissimi. 1466

27 soldi un scandiletto, gra. partita 5000 pezzi. Barriera 15. 1465

Riparansi orologio d'ogni qualità al prezzo di soldi 90. Barriera vecchia 37. 1446

Stralcio di tutti i mobili esistenti Esposizione Artieri via Sanità 17. 8003

Tappeto grande Westminster f. 35, tappeto uso Smirne 6 metri grande fior. 65. Barriera 15. 1485

Musica ogni edizione, sempre pronta. Rivolgersi sempre allo Stabilimento musicale Schmidl, Piazza grande. Cataloghi gratis. 7918

Ultimi giorni, stivali a buon prezzo dovendo sgombrare negozio. Calzoleria Cavana 12. 8014

Nel ben conosciuto laboratorio pirotecnico di Francesco Brandolin, si eseguiscono ogni sorta di commissioni tanto per feste pubbliche che private con tutta esattezza e sollecitudine sotto la direzione del noto pirotecnico signor C. Finstervald. 249

Insuperabile sciroppo Framboise farmacista Piccoli, Lubiana. Rivendesi Drogherie Cillia, Brusadini. 29667

La Tintura stomatica d'Assenzio del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, è insuperabile nelle malattie dello stomaco. Farmacie Picciola, Serravallo, Zanetti. 4839

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 414

Sospensori Corone 1, 2, 3, 4. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7955